

« I due gemelli veneziani » versione Squarzina in TV



La primavera teatrale della TV prosegue, stasera (Rete due, ore 20.40), con I due gemelli veneziani (1747) di Carlo Goldoni, edizione dello Stabile di Genova, regista Luigi Squarzina, scenografo e costumista Gianfranco Padovani, musiche di Giancarlo Chiaramello, duplice protagonista Alberto Lionello. Spettacolo collaudatissimo sulle ribalte d'Italia, d'Europa (est, ovest) delle due Americhe, nel corso di tournée intense e fortunate, fra il '63 (anno di nascita) e il '71. Poi, all'inizio della stagione attuale, I due gemelli sono stati ripresi, con esito pur assai felice, ed è questo l'allestimento che i telespettatori potranno vedere.

lazzi e agli estri della Commedia dell'Arte, che inaspriscono l'intrigo, di lontana ascendenza plautina, e sfruttato anche da Shakespeare, dipanando, dalla perfetta somiglianza fra i due, e dalla netta differenza di carattere, di due fratelli. Qui si chiamano Zanetto e Tonino, « sciocco » l'uno, « spiritoso » l'altro; per darsi di vista, si ritrovano a reciproca insaputa in Verona, dove il gioco degli equivoci si annoda e si sbriglia. Ma, per arrivare al « lieto fine », occorrerà che Zanetto defunga, riducendo a unità la doppiatura della situazione. Non tutto, insomma, è scherzo in un testo che pure dimostra il primario interesse del commediografo alla costruzione di una macchina agile e svelta per il divertimento degli spettatori. E il regista

Esuberanza dell'intrigo goldoniano

Uno spettacolo collaudatissimo sulle ribalte italiane, europee e americane Alberto Lionello duplice protagonista

rileva infatti, ad esempio, tratti da « buon selvaggio » in Zanetto, sfumature casanoviane o, magari saudiane in Tonino, ed altri elementi che una lettura moderna suggerisce. Ma punta poi, in maggior misura, ad esaltare la teatralità tutta scoperta, festosa, scatenata dei casi rappresentati, servendosi ora di stilizzazioni marionettistiche, ora di modi da opera buffa, e soprattutto di un impasto dialettale ricco di potenzialità comiche, dagli ammiccamenti verso il nostro tempo (c'è un personaggio che vien fatto parlare come un romanaccio da cinematografo, e il capo delle guardie ha un'imponenza paragonabile agli effetti astratti e assurdi, come quando Tonino e Arlecchino conversano tra loro in un'incomprensibile « bergamasco antico ».

Senza dire delle invenzioni « a soggetto », dei burleschi dialoghi con la platea; la cui immediatezza, ovviamente, si perde nella trasmissione televisiva, così come solo in parte potrà essere apprezzato lo strepitoso virtuosismo del protagonista (ma gli attori sono tutti bravi, e congeniali al compito), nel passare dai panni di Zanetto a quelli di Tonino, e viceversa, in quello che si dice un batter d'occhio. L'insieme, comunque, dovrebbe riuscire spassoso quanto basta, e suscitare inoltre qualche riflessione.

NELLA FOTO: Alberto Lionello (a sinistra con l'ombrello) e Camillo Milli (a destra con la parrucca) in una scena di « I due gemelli veneziani ».

Il dramma di Sartre sul piccolo schermo Petri e Mastroianni per «Le mani sporche» in Tv

Il regista si rifà alla stesura originale della discussa opera, «vietata» per lungo tempo dallo stesso autore



Elio Petri, Anna Maria Gherardi e Marcello Mastroianni durante la conferenza stampa

Dalla nostra redazione

MILANO — Rifacendosi fedelmente al testo originale, Elio Petri sta curando, per la Rete 1, la trasposizione televisiva di un dramma di Jean-Paul Sartre, «Le mani sporche». Questo dramma ha avuto una storia molto travagliata: rappresentato per la prima volta a Parigi nell'aprile del '48, fu al centro di polemiche dai toni feroci, anche per il clima politico drammaticamente teso del dopoguerra. Le mani sporche, incentrato sul rapporto antagonista tra Hugo, giovane idealista mistificatore, e Hoederer, segretario del partito, la cui azione si informa a principi della ragione politica, si conclude con l'eliminazione di Hugo. Accolto con forti accenti critici dalla sinistra francese e non, che accusava Sartre di ambiguità e anticommunismo, il dramma venne strumentalizzato dalla critica conservatrice, finché l'autore ne impedì la rappresentazione, togliendo il veto soltanto nel 1966, con il teatro Stabile di Torino di metterlo in scena.

coscienza» di Petri, regista

da sempre impegnato a fare del cinema politico, nel bene e nel male, sia assimilabile a quella di Mastroianni, piccolo schermo, «Le mani sporche» di Jean-Paul Sartre. Questo dramma ha avuto una storia molto travagliata: rappresentato per la prima volta a Parigi nell'aprile del '48, fu al centro di polemiche dai toni feroci, anche per il clima politico drammaticamente teso del dopoguerra. Le mani sporche, incentrato sul rapporto antagonista tra Hugo, giovane idealista mistificatore, e Hoederer, segretario del partito, la cui azione si informa a principi della ragione politica, si conclude con l'eliminazione di Hugo. Accolto con forti accenti critici dalla sinistra francese e non, che accusava Sartre di ambiguità e anticommunismo, il dramma venne strumentalizzato dalla critica conservatrice, finché l'autore ne impedì la rappresentazione, togliendo il veto soltanto nel 1966, con il teatro Stabile di Torino di metterlo in scena.

tra impegno politico e indi-

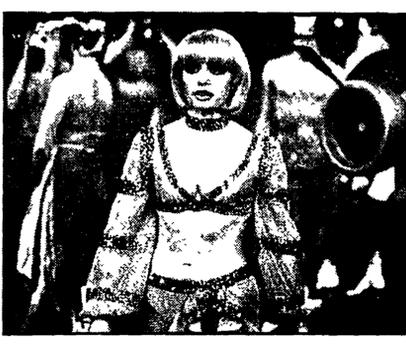
vidualismo esistenziale, un momento dominante di un'intera generazione di « borghesi illuminati » alle prese con la forza emergente della classe operaia. Altri interpreti delle Mani sporche sono Giovanni Visconti, Giuliana De Sio, Annamaria Gherardi, Massimo Foschi, Omero Antonutti, Pietro Biondi.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TENNIS - C
17.00 ALLE CINQUE con Giuliano Canevacci - C
17.05 APRITI SABATO - 90 minuti in diretta per un fine settimana - C
18.40 SPECIALE PARLAMENTO - Dibattito sull'ordine pubblico
19.20 LE ISOLE PERDUTE - Telefilm: «Luragano» - C
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - C
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MA CHE SERA - Spettacolo musicale con Alighiero Noschese, Bice Valori, Paolo Panelli e Raffaella Carrà - C
21.50 INDAGINE SULLA PARAPSIKOLOGIA di Piero Angela - Il caso Uri Geller - C
23.00 TELEGIORNALE

- Rete 2
12.30 IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME - Telefilm: 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 BELLA ITALIA - «Città, paesi, volti e cose da difendere» - C
14.00 SCUOLA APERTA
14.30 GIORNI DI LADRA - C
17.00 IN PRINCIPIO: «GLI ANTICHI EGIZI» - C
18.00 SABATO DUE
18.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO - C
19.25 TG 2 - SPORTELLO
19.50 BUONASERA CON... Nanny Loy
19.55 TG 2 STUDIO APERTO
20.40 I DUE GEMELLI VENEZIANI di Carlo Goldoni, con Raffaella Carrà, Maddalena Ripa, Camillo Milli, Gino Pernice, Firenze Marchegiani, Massimo Lopez, Donatello Falchi, Margherita Guzzanti, Renzo Fabris, Franco Carli, Enrico Arduzzone, Patrizio Caracchi, Massimo Mucchetti, Marcello Marabotto - Regia di Luigi Squarzina - C
22.45 EUROVISIONE CALCIO: FRANCIA-BRASIL
23.00 TG 2 STANOTTE
SABATO 1 APRILE

- TV Svizzera
Ore 14.55: Ippica: The Grand National Steeplechase; 16.45: Ora G - Tema libero; 17.35: Tongo l'uomo scimmia; 18: Telegiornale; 18.05: Scuola musicale; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazioni del lotto; 19.45: Scaccia-pensieri; 20.30: Telegiornale; 20.45: Ascensore per una rapina. Film con James Farentino, Myrna Loy, Arlene Golonka, Roddy McDowall, regia di Jerry Jameson; 21.55: Sabato sport; 23.15: Telegiornale.



Raffaella Carrà in «Ma che sera» (Rete 1, ore 20,40)

TV Capodistria

Ore 15.25: Calcio: campionato Jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: Jennie; 21.40: Il fronte popolare francese; 22.25: Ti ho avuto per una notte. Film con Marie Laforêt, Pierre Brice e Pascal Roberts, regia di Roger Bouffaut.

TV Francia

Ore 12.30: Sabato e mezza; 14.35: I giochi di stadio; 17: Loto chansons; 17.10: Animali e uomini; 18: Interneiges; 19.45: La sei giorni di «Antenne 2»; 20: Telegiornale; 20.25: Incontro di calcio Francia-Brasile; 22.20: Il fuoco; 23.15: Special Earl Hines; 23.45: Telegiornale.

TV Montecarlo

Ore 18: Cartoni animati; 18.10: Cappuccetto a pois; 18.35: Supersonic; 19: Pappà ha ragione; 19.25: Paroliamo; 19.50: Notiziario; 20: Ironside - A qualunque costo; 21: I piaceri coniugali. Film: Regia di Bernard T. Michel, con Donatella Turri, Danny Boy, Bernard Tiphaine; 22.35: Gli intoccabili; 23.25: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 8: Stanotte, stamane Anna Melato; 7.20: Qui parla il sud; 7.30: Stanotte, stamane (2. p.); 8.40: Stanotte, stamane (III p.); 10: Controcce; 10.35: Non è una cosa seria; 10.55: Beethoven e l'Italia; 11.25: Una regione alla volta: Il Veneto; 10.25: Show down; 12.35: Musicalmente; 14.05: Verticalità di sei - Brevevicino di enigmistica; 14.32: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rock-

- Radio 3
GIORNALE RADIO - ORE: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45, 23.55; 6: Quotidiana; 7: Il concerto del mattino; 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto (2); 10.55: Folkconcerto (3); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Non toccare lo scettro del re; 15.30: Dimensione Europa; 17: Il terzo orecchio (1); 19.15: Il terzo orecchio (2); 19.45: Ricordi di Bonaventura Tecchi; 20: Il discobol; 21: Musica cameristica contemporanea da Witten; 21.55: Itinerari Beethoveniani.

OGGI VEDREMO



Lino Toffolo ospite di «Apriti sabato» (Rete 1, ore 17,05)

Apriti sabato (Rete 1, ore 17,05)
Protagonista dei «setanta minuti in diretta» a cura di Mario Maffucci, Luigi Martelli e Marco Zavattini è il denaro. Un furgone blindato arriverà in studio per scaricare banconote e monete per il valore di un miliardo. Esperti della Guardia di finanza mostreranno i nuovi sistemi per identificare il denaro falso. Lino Toffolo, ospite in studio, racconterà al telespettatore, come spenderebbe, se lo avesse.

Il fatidico miliardo. Seguiranno i consueti appuntamenti con Mordillo, i cartoons dei fratelli Pagot, l'angolo di Adamo, le battute del comico britannico Bernard Crabbins e il numero musicale.

Speciale Parlamento (Rete 1, ore 18,40)

La rubrica a cura di Gastone Favero trasmetterà un dibattito sui problemi dell'ordine pubblico e le nuove norme introdotte dal Parlamento. Intervengono il senatore Giovanni Cocco per la DC, Tom. Ugo Spadolini per il PCI, il senatore Agostino Viviani per il PSI. Moderatore, Franco Piccinelli.

Ma che sera (Rete 1, ore 20,40)

Ma che sera volete che sia? La solita, quella che da vent'anni ci tocca sorbire quasi tutti i sabato sera. Un varietà pieno di lustri e battutine. Raffaella Carrà è la star, generosa di balli sfrenati e di scosciamenti «per famiglia», e poi Noschese che fa le sue imitazioni. Bice Valori e Paolo Panelli. Coreografie di Gino Landi. A quando il ritorno delle Kessler?

Indagine sulla parapsicologia (Rete 1, ore 21,50)

Prende avvio un programma di P.ero Angela sulla parapsicologia, disciplina «quasi scientifica» della quale si è molto parlato — spesso a sproposito — negli ultimi anni. Angela si propone di esaminare alcuni interessanti ed inquietanti fenomeni senza concedere nulla al sensazionalismo, su basi il più possibile oggettive. In questa prima puntata si parla di Uri Geller, l'israeliano che riesce a piegare il metallo a distanza. Saranno proiettati per la prima volta documenti di eccezionale interesse, e verrà sentito il parere di parapsicologi, tecnici dei metalli e studiosi.

Proiezioni italiane e straniere all'INPUT di Milano

MILANO — Proseguono al cinevevo INPUT di Milano, l'incontro tra le reti televisive europee e americane promosso dalla RAI, le proiezioni che si concluderanno oggi. Sempre massiccia la partecipazione della RAI che ha presentato ieri esemplari diversi della sua produzione più recente: la miniserie dei pastori diretta da Roberto De Simone; il pianeta di mister Bellou (della serie Scatola aperta); l'opera di un pubblico vasto ed eterogeneo di conoscere uno dei maggiori scrittori americani contemporanei: Dostoevski, autore dei «malii», inchiesta realizzata dopo i drammatici fatti di Seveso dal gruppo di Cronaca.

Il campo della sperimentazione vanno segnalati The circle game di Ducker e La creazione del mondo di Cavallari, rispettivamente prodotti dalla Canarian Broad Casting Corporation e dalla francese R.F.F. Oggi si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «TV pubblica in USA. Perché esiste».

1.600.000 COPIE OLTRE 6.000.000 DI LETTORI

Questa settimana:
sorrisi e canzoni TV Enzo Tortora: come mi giudicano le mie figlie. Votando i più bravi della TV Vincerete un TV color
Anteprima: tutto su Madame Bovary
8 pagine da staccare e raccogliere in enciclopedia i più bei testi delle canzoni ispirate all'amore.
sorrisi e canzoni TV
e in regalo: La canzone dall'A alla Z. In questo numero la prima puntata: A come Amore
TV Sorrisi e Canzoni l'unico settimanale tuffocoloro con i programmi completi delle TV italiane, straniere e delle antenne locali zona per zona.

CESENATICO una vacanza nel cuore della RIVIERA ROMAGNOLA
Riscoperta un'opera settecentesca su Tom Jones
LONDRA — Un'opera comica del Settecento sul personaggio di Tom Jones è venuta alla luce a Londra e riscuote attualmente l'interesse e la curiosità del pubblico londinese in un allestimento di qualità.
L'opera buffa fu scritta nel 1763 dal compositore francese Philidor, su libretto di Ponsinet e Sedaine dal celebre romanziere di Henry Fielding; il suo testo era campionario scacchi; si trovava a Londra per la pubblicazione di un suo trattato in materia scacchistica quando uscì il libro: l'opera fu scritta nelle settimane successive. L'adattamento adollesc sensibile e i caratteri spregiudicati dei personaggi e in particolare modo di Tom Jones, che appare più innamorato infelice che allegro seduttore e conquistatore di donne.
L'iniziativa del recupero si deve all'Opera Buffa Society, associazione di musicologi internazionali; l'opera Tom Jones è già stata prenotata da un illustre teatro di Parigi per il mese di aprile.